

COTAPA

IL CIBO
IN GIOCO

MANUALE DI ISTRUZIONI

GIOCO DI RUOLO



*otto
per
mille*
Istituto
Buddista Italiano
Soka Gakkai



INTRODUZIONE

Il gioco “COTAPA. Il cibo in gioco” è uno strumento educativo e di sensibilizzazione sulla Sicurezza Alimentare e Nutrizionale.

Il **Milan Urban Food Policy Pact** (MUFP), una delle principali eredità di EXPO 2015, è il primo Patto internazionale che impegna i sindaci a lavorare per rendere sostenibili i sistemi alimentari, garantire cibo sano e accessibile a tutti, preservare la biodiversità e lottare contro lo spreco alimentare.

Il patto si inserisce in un contesto più ampio nel quale le parole chiave sono lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico e l'agroecologia.

L'ONU definisce lo **Sviluppo sostenibile**

come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Per raggiungere questo obiettivo è necessaria la sinergia fra tre dimensioni: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela ambientale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.



CO-FUNDED BY THE EUROPEAN UNION



PROMOTED BY Comune di Milano



I 17 obiettivi per lo Sviluppo sostenibile fissati dall'Onu nel 2015 danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

L'IPCC è stato istituito nel 1988 allo scopo di fornire al mondo una visione chiara e scientificamente fondata dello stato attuale delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro potenziali impatti ambientali e socio-economici.

L'IPCC esamina e valuta le più recenti informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche prodotte in tutto il mondo e importanti per la comprensione dei cambiamenti climatici.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Per "cambiamento climatico"

si intende un insieme di gravi alterazioni ambientali riconducibili, direttamente o indirettamente, all'attività umana che altera la composizione dell'atmosfera globale e che si aggiunge alla variabilità climatica naturale osservata in periodi di tempo comparabili.

L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici.

I risultati di queste osservazioni confluiscono nei rapporti periodici che vengono stilati.

Nell'ultimo rapporto dell'agosto 2021, gli scienziati dell'IPCC rilevano cambiamenti nel clima della Terra in ogni regione e in tutto il sistema climatico. Molti di questi cambiamenti sono senza precedenti in migliaia, se non centinaia di migliaia di anni, e alcuni tra quelli che sono già in atto - come il continuo aumento del livello del mare - sono considerati irreversibili.

Il contrasto al cambiamento climatico, sempre secondo l'IPCC, dovrebbe partire da forti e costanti riduzioni di emissioni di anidride carbonica (CO2) e di altri gas serra.

I contenuti del rapporto confermano la rilevanza della ricerca scientifica per fornire informazioni avanzate su un tema che



è di primaria importanza per promuovere quei trasformazioni cambiamenti che sono necessarie per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici. Il Report dell'IPCC, inoltre, afferma alcuni principi fondamentali per realizzare un adattamento di successo, come ad esempio: un'agenda politica sull'adattamento ai cambiamenti climatici, iniziative che includano le conoscenze dirette delle comunità locali, governance partecipative e inclusive, azioni fondate su equità sociale e di genere e finanziamenti adeguati.

L'agroecologia

è una scienza che studia il funzionamento degli agroecosistemi, un insieme di pratiche per coltivare e produrre in modo più sostenibile, un movimento per la trasformazione dei sistemi alimentari. Si basa su un approccio sistemico, olistico, interdisciplinare e transdisciplinare.

La FAO (Food and Agriculture Organization) ha individuato 10 elementi dell'agroecologia, interconnessi e interdipendenti tra loro. (Per questo e altri documenti FAO si veda <https://agroecologia.acra.it/i-saperi/documenti-fao>)

Come strumento analitico, i 10 elementi possono aiutare i paesi a rendere operativa l'agroecologia, in quanto rappresentano una guida per i responsabili politici, i professionisti e le parti

interessate nella pianificazione, gestione e valutazione delle transizioni agroecologiche. (Per saperne di più sui 10 elementi di agroecologia: <http://www.agroecologiacalci.it/i-10-elementi-di-agroecologia>)

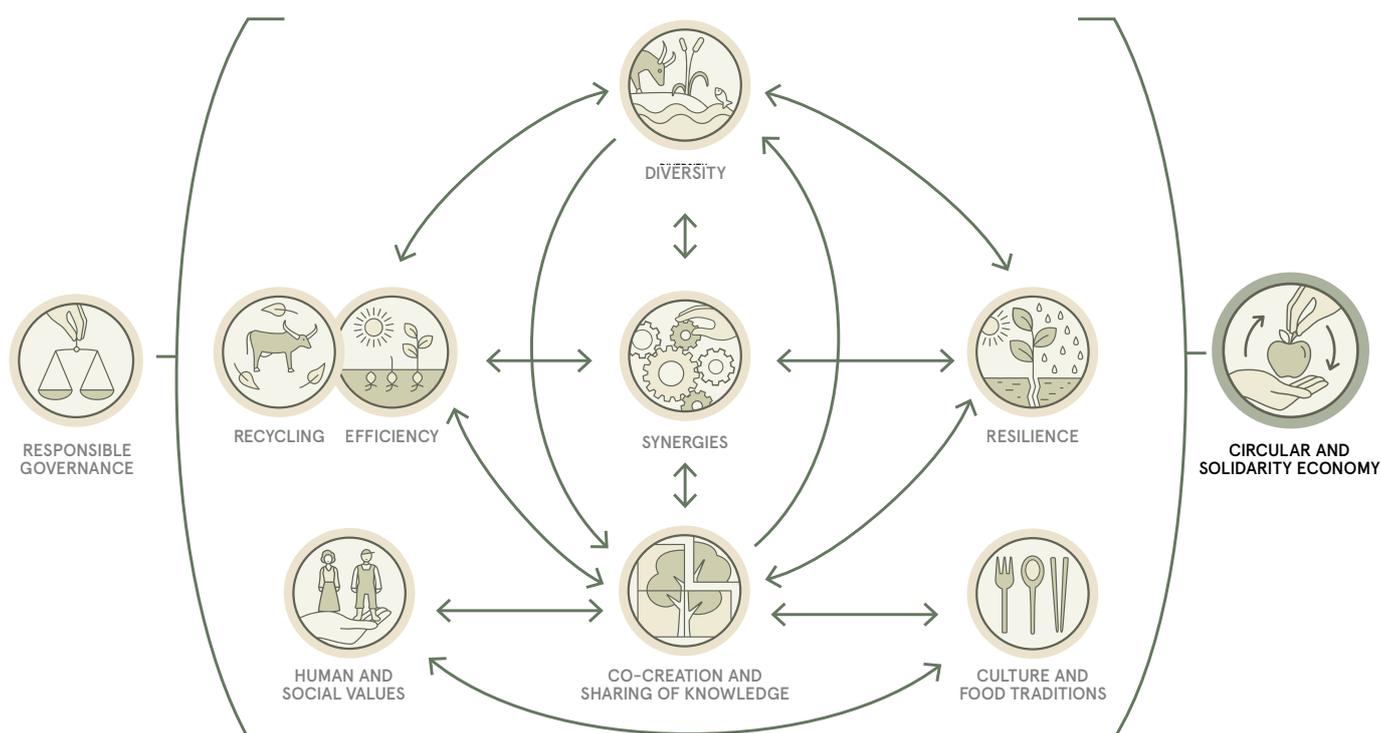
Milan Urban Food Policy Pact

Il Milan Urban Food Policy Pact è un accordo internazionale sottoscritto da 160 città di tutto il mondo che impegna i sindaci a considerare il cibo come un aspetto chiave per lo sviluppo sostenibile delle città in particolare di quelle più popolate.

Non è solo una dichiarazione ma un vero e proprio strumento di lavoro per le città con un sistema di monitoraggio delle azioni, che è stato ideato da esperti della FAO e che le città stanno usando per verificare impatti ed efficacia delle loro azioni e programmi.

Il patto è composto da un preambolo e da un elenco di 37 azioni consigliate, raggruppate in 6 categorie:

- Governance
- Diete sostenibili
- Giustizia sociale ed economica
- Produzione del cibo
- Distribuzione del cibo
- Spreco alimentare





CO-FUNDED BY
THE EUROPEAN UNION



PROMOTED BY
Comune di
Milano



IL GIOCO

Il gioco vuole informare e sensibilizzare su alcuni concetti chiave: lo sviluppo sostenibile, l'agroecologia e il cambiamento climatico nella cornice dell'Agenda 2030 promossa dall'Onu.

Il gioco di ruolo è stato pensato come uno strumento didattico-educativo per insegnanti ed educatori che intendono affrontare questi temi. Il gioco simula un'assemblea cittadina aperta che coinvolge diversi attori con l'obiettivo di confrontarsi su una determinata situazione e provare insieme a trovare una soluzione. L'assemblea può essere ambientata in Centro-America o in Europa attraverso 5 casi differenti che affrontano i temi elencati precedentemente e interconnessi tra loro.

REGOLE

Contenuto

- 1 manuale istruzioni
- Carte Ruolo
- Carte informazioni

Età giocatori

Dai 14 anni in su

Durata gioco

2 ore (compresa la fase di discussione guidata)

Numero partecipanti

Ogni ruolo può essere interpretato da un minimo di 1 persona a un massimo di 4 persone.

Spazio

Un locale ampio con sedie e almeno 1 tavolo

Facilitatore

Per la realizzazione del gioco è necessaria la presenza di un facilitatore. Il suo compito è quello di introdurre il gioco e spiegarne le regole, dettare i tempi e stimolare il confronto nella fase di debriefing.

Importante: il facilitatore deve far rispettare i tempi previsti per ogni fase.

Obiettivo del gioco

Il gioco consiste nel simulare un'assemblea cittadina convocata dal Consiglio comunale per trovare una soluzione ad un problema che riguarda tutta la cittadinanza di un comune.

Il gioco può essere ambientato in Europa o in Centro America attraverso 10 casi specifici. I giocatori devono interpretare degli attori-chiave della discussione, proporre delle possibili soluzioni e decidere quale adottare.

Dinamiche implicate

Conflitto, discussione, negoziazione e cooperazione, decisione.

SVOLGIMENTO DEL GIOCO

1. Preparazione del gioco

Il Facilitatore sceglie il Caso da giocare in base al tema che vuole discutere con il gruppo. Per prepararsi legge le Carte Ruoli e le Carte Informazioni relative al Caso scelto, il paragrafo 10. Schede di supporto e il paragrafo 11. Discussione guidata. Dispone a semicerchio le postazioni dei diversi ruoli e pone al centro la postazione del Consiglio comunale. Predisporre un cartellone o una lavagna in cui verranno annotate le soluzioni al problema che saranno proposte. Fotocopiare le schede di supporto (paragrafo 10. Schede di supporto). Il facilitatore scandisce le diverse fasi dell'assemblea alla lavagna, seguendo la scheda fornita (vedi paragrafo 10.1 Scheda di supporto per il facilitatore).

2. Introduzione al gioco (10 minuti)

Il facilitatore spiega ai partecipanti che simuleranno un'assemblea cittadina consultiva convocata dal Sindaco e dal suo Consiglio comunale per discutere e trovare una soluzione ad uno specifico problema e assegna i ruoli. I giocatori, interpretando il personaggio indicato dalla Carta Ruolo assegnata, devono proporre delle possibili soluzioni che verranno scritte sul cartellone o sulla lavagna e votate dall'assemblea cittadina. Il facilitatore spiega che sarà il Consiglio Comunale a gestire l'Assemblea e che, una volta votate le proposte, delibererà la soluzione.

Una volta introdotto il gioco, il facilitatore divide i partecipanti in 6 gruppi (min. 1 – max. 4 persone) assegnando a ciascun gruppo la Carta Ruolo e la fotocopia del Caso (paragrafo 12. Casi e ruoli). Ai giocatori che interpreteranno il ruolo Sindaco e Consiglio comunale verrà data anche la scheda di supporto (paragrafo 10.2 Scheda di supporto per il ruolo). Nel Caso di gruppi molto numerosi (più di 25 partecipanti) è possibile utilizzare i 2 ruoli aggiuntivi previsti per ciascun Caso.

3. Presentazione del Caso e preparazione della strategia di gioco (15 minuti)

Il facilitatore legge il Caso scelto ai partecipanti (paragrafo 12. Casi e Ruoli). Ogni giocatore/gruppo ha 10 minuti di tempo



per leggere la Carta Ruolo ed elaborare una presentazione, basandosi sulla descrizione del Caso e sulle indicazioni fornite dalla Carta Ruolo. I giocatori devono decidere, inoltre, se dichiarare in assemblea la propria posizione sul problema oppure mantenerla inizialmente celata.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”.

Dopo che il facilitatore ha letto il problema, il giocatore che interpreta il ruolo “Cooperativa di donne MUSAT” legge la descrizione e l’obiettivo riportato sulla propria Carta. L’obiettivo è “Tenere in vita la cooperativa anche dopo la fine dei progetti”. In questo Caso, il giocatore pensa a cosa dire nell’assemblea per riuscire a convincere gli altri partecipanti a destinare alla cooperativa il fondo annuale a disposizione del Comune, avvalendosi della descrizione del ruolo.

4. Apertura dell’assemblea cittadini (25 minuti)

Il Consiglio comunale apre l’assemblea cittadina riepilogando il problema da affrontare e invitando i vari giocatori (1 per ruolo) a presentarsi brevemente a turno ed esporre la propria posizione (max. 3 minuti). Il Consiglio comunale avrà il compito di gestire i vari interventi e dettare i tempi.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”

Il Sindaco e il Consiglio comunale di Cotapa aprono l’assemblea dando il benvenuto a tutti e chiarendo che lo scopo della riunione è di decidere se assegnare o meno alla cooperativa MUSAT il fondo annuale a disposizione del Comune. A questo punto, il Consiglio comunale dà la parola ad ogni personaggio per presentarsi. Nel Caso della “Cooperativa di donne MUSAT” il giocatore dice: “Sono la rappresentante della Cooperativa di donne MUSAT. Ci occupiamo di produrre alimenti sani e importanti per la salute di tutta la comunità. Il Consiglio comunale dovrebbe assegnarci il fondo comunale per rendere autonoma la cooperativa”.

5. Rielaborazione della strategia di gioco (15 minuti)

Dopo il primo giro di presentazione il Consiglio comunale invita ogni gruppo a definire una proposta di soluzione al problema basandosi sulle presentazioni della fase precedente e sulle informazioni aggiuntive a disposizione. Il giocatore potrà pensare a una soluzione da proporre che sia un compromesso tra il suo obiettivo di gioco e il problema proposto.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”.

L’azienda agricola “Fructos detierra” ha come obiettivo: “Convincere il Comune a finanziare anche la tua azienda”. L’azienda propone all’assemblea che in cambio di una piccola parte del fondo del Comune potrà mettere a disposizione della cooperativa MUSAT dei furgoncini per trasportare i loro prodotti al mercato cittadino.

Le Informazioni Aggiuntive: il facilitatore comunicherà che, in questa fase, i personaggi possono avere informazioni aggiuntive utili alla soluzione del problema. I giocatori potranno ottenere queste informazioni aggiuntive richiedendole al facilitatore per un numero massimo uguale al numero di “i” presenti sulla Carta Ruolo. Attenzione: alcuni ruoli non hanno accesso ad alcuna informazione. Il facilitatore può decidere di attribuire le informazioni in maniera casuale o scegliere l’informazione da assegnare in base al ruolo giocato. I giocatori possono condividere con altri personaggi le informazioni ricevute e negoziare delle soluzioni condivise. Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”. Il ruolo “Cooperativa di donne MUSAT” ha due “i” quindi il giocatore può richiedere due Carte Informazione.

6. Riapertura dell’assemblea cittadina e proposte di soluzione (20 minuti)

Il Consiglio comunale riapre l’assemblea chiedendo ai partecipanti, a turno, di proporre una soluzione che cerchi di mediare tra il proprio obiettivo iniziale e gli interessi collettivi. Gli interventi non dovranno superare i 3 minuti a ruolo. Il facilitatore annota le proposte alla lavagna o sul cartellone. Il Consiglio comunale avrà il compito di fare sintesi e mediare tra le soluzioni proposte.

Esempio: giochiamo il Caso “La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?”.

La “Cooperativa di donne MUSAT” dichiara che utilizzerà il fondo concesso dal Comune per realizzare incontri di formazione e sensibilizzazione ad altre donne del Comune su come cucinare vari alimenti per avere una dieta sana.

Suggerimento per il facilitatore: MEDIAZIONE

Nel Caso in cui la situazione presenti uno stallo con proposte risolutive agli antipodi, il facilitatore può proporre la mediazione. Il facilitatore convoca un rappresentante per ogni ruolo, ad esclusione del Consiglio comunale. I rappresentanti avranno 10 minuti di tempo per discutere e trovare una soluzione mediata che sarà poi proposta all’assemblea generale per la votazione.

7. votazione (5 minuti)

Il Consiglio comunale rilegge le proposte, senza la possibilità da parte dei giocatori di fare nuovi interventi o modifiche. Il Consiglio comunale chiede ai partecipanti di votare una proposta, sottolineando che ogni ruolo ha un voto (quindi anche se il ruolo è interpretato da un gruppo di persone il voto varrà 1) e che è possibile votare solo una proposta. I voti sono annotati sulla lavagna.

8. Delibera del Consiglio comunale (5 minuti)

In seguito alla votazione, il Consiglio comunale si riunisce per decidere quale soluzione adottare. Una volta presa la decisione, il Consiglio comunale comunica all'assemblea quanto deciso e chiude la riunione.

9. Discussione guidata (25 minuti)

Alla fine del gioco il clima tra i partecipanti sarà probabilmente teso a causa della decisione che non avrà soddisfatto tutti. Per questo, è estremamente importante alla fine del gioco dedicare del tempo alla fase di debriefing in cui il facilitatore inviterà i partecipanti a riflettere sul gioco, sulle sue dinamiche e a cercare dei possibili collegamenti con la realtà.

Si suggerisce di articolare la discussione in tre momenti:

- **Discussione sulla dinamica del gioco:** Come vi siete sentiti interpretando il ruolo? La vostra posizione sul problema rispecchia ciò che stavate interpretando? Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate durante il gioco? Quali le strategie adottate per risolverle? I gruppi hanno mantenuto la posizione per tutto il gioco o hanno dovuto scendere a compromessi? Com'è avvenuta la discussione? Tutti hanno avuto modo di esprimersi?
- **Discussione sugli esiti del gioco:** Il gioco simulava un'assemblea cittadina consultiva. Secondo voi nella realtà le decisioni di questa portata vengono prese in questo modo? Perché? E' stato semplice trovare una soluzione al problema? La soluzione trovata soddisfaceva tutti gli attori coinvolti?
- **Collegamento con la realtà:** Il Caso affrontato rappresenta un problema reale? Sollecitare i partecipanti a fare almeno un esempio.

9.1 Approfondimenti per il debriefing

La cooperativa delle donne: più diritti o più conflitti?

Il Caso affronta il tema della diversificazione dell'alimentazione delle famiglie attraverso un ruolo attivo delle donne nella produzione agricola familiare e comunitaria. La formazione delle donne e la loro partecipazione allo sviluppo rurale sono strumenti concreti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **2. Sconfiggere la fame, 5. Parità di genere e 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.**

Per approfondire:

[Rendere i sistemi agroalimentari più resilienti agli shock: lezioni apprese dalla Pandemia da COVID-19](#)

[Cooperative per parità di genere: dal Mozambico a Rio, donne più affidabili](#)
[WomenPowerment in coop: Il contributo delle esperienze cooperative italiane per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere nel mondo](#)

La grande azienda, la piccola cooperativa e il paese del mais: quale futuro per i contadini?

Il Caso ha l'obiettivo di far conoscere le caratteristiche dell'agricoltura convenzionale e di quella biologica, oltre che mettere in luce il ruolo chiave dei piccoli agricoltori nella tutela delle risorse naturali e nella produzione di cibo. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **12. Consumo e produzione responsabili e 15. Vita sulla terra.**

Per approfondire:

[Le cooperative e gli SDGs](#)

[Le nuove Csa nate nella pandemia per un'agricoltura di relazione](#)

[I 13 signori globali dei semi. Prossimi obiettivi: mais e ibridi](#)





Il Comune di Picagua e l'ospite sgradito: che fare con la spazzatura?

Il Caso affronta il problema della gestione dei rifiuti quale strumento per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **11. Città e comunità sostenibili**, **14. Vita sott'acqua** e **13. Lotta contro il cambiamento climatico**.

Per approfondire:

[La gestione ecologica dei rifiuti crea posti di lavoro in Kenya](#)

[PROPLAST, riciclo dei rifiuti plastici ed eco-cittadinanza in Senegal](#)

[Rifiutiamo i rifiuti in Nicaragua!](#)

[FOCUS. Il trattato sulla plastica sarà l'accordo più importante dopo Parigi?](#)

Noi mangiamo la carne, ma la carne cosa "mangia"?

Il Caso affronta il problema dell'elevato consumo di carne in Italia e dell'impatto degli allevamenti intensivi sull'ambiente. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **2. Sconfiggere la fame** e **12. Consumo e produzione responsabili**.

Per approfondire:

[Gli allevamenti intensivi a Modena e gli impatti sul territorio](#)

[Gli allevamenti intensivi in Ue inquinano più delle automobili: la nostra analisi](#)



Pranzi che fanno scuole. Cibo biologico o industriale per le mense scolastiche?

Il Caso introduce il tema dei consumi alimentari, attraverso l'esempio della mensa scolastica e del loro impatto sull'ambiente e sulla salute. La tematica affronta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **4. Istruzione di qualità**, **2. Sconfiggere la fame** e **11. Città e comunità sostenibili**.

Per approfondire:

[Cibo biologico nelle mense pubbliche](#)

[\(Non\) tutti a mensa](#)

[Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica](#)

[Mancano pochi giorni al "Mensa Verde". Intervista al Comune di Piacenza, vincitore 2017](#)

[Scuola, dall'orto alla mensa: a Corciano 'alleanza' con i genitori e gruppo d'acquisto solidale](#)

[Sostenere l'agricoltura locale con i consumi istituzionali \(buona pratica\)](#)

SITI UTILI

<https://www.milanurbanfoodpolicypact.org/the-milan-pact/>

<https://foodpolicymilano.org/milan-urban-food-policy-pact/>

<https://www.onuitalia.it/sdg/>

<https://ipccitalia.cmcc.it/>

<https://cambiamenticlimatici.isprambiente.it/>

<https://unric.org/it/agisci- adesso-actnow/>

<https://www.agroecologia.eu/>

[https://www.agroecologia.eu/allegati/FAO Elementi della Agroecologia.pdf](https://www.agroecologia.eu/allegati/FAO_Elementi_della_Agroecologia.pdf)

[https://www.agroecologia.eu/allegati/Linee guida Agroecologia AIDA.pdf](https://www.agroecologia.eu/allegati/Linee_guida_Agroecologia_AIDA.pdf)

<http://www.agroecologiocalci.it/i-10-elementi-di-agroecologia/>

<https://agroecologia.acra.it/i-saperi/documenti-fao/>



SCHEDE DI SUPPORTO

Scheda di supporto per il facilitatore

FASE	COMPITI	TEMPI
Preparazione del gioco	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere il Caso e prendere le relative Carte Ruolo e Informazioni• Preparare i materiali (copie delle schede di supporto)• Preparare lo spazio di gioco	
Introduzione al gioco	<ul style="list-style-type: none">• Spiegare ai partecipanti il gioco e il suo obiettivo• Formare i 6 gruppi (8 gruppi se ci sono più di 25 partecipanti)• Distribuire le Carte Ruolo e il materiale necessario ad ogni partecipante/gruppo	10 minuti
Presentazione del Caso e preparazione della strategia di gioco	<ul style="list-style-type: none">• Leggere il Caso ad alta voce• Invitare i partecipanti a discutere della strategia del loro personaggio	15 minuti
Apertura dell'assemblea cittadina	<ul style="list-style-type: none">• Aiutare il Sindaco e il Consiglio comunale a gestire gli interventi dei vari personaggi che si presentano (3 minuti massimo per ognuno)	15 minuti
Rielaborazione della strategia di gioco	<ul style="list-style-type: none">• Spiegare l'uso delle informazioni aggiuntive e consegnare le Carte Informazioni ai personaggi che le richiedono. Verificare il numero massimo di informazioni disponibile per ogni ruolo (vedi i simboli sulle Carte Ruolo)	15 minuti
Riapertura dell'assemblea cittadini e proposte di soluzione	<ul style="list-style-type: none">• Aiutare il Consiglio comunale a gestire i turni di intervento dei vari personaggi (in Caso di stallo, proporre la MEDIAZIONE)• Sintetizzare sulla lavagna/cartellone le varie soluzioni al problema che vengono proposte	20 minuti
Votazione	<ul style="list-style-type: none">• Annotare sulla lavagna/cartellone il voto di ogni gruppo	5 minuti
Delibera del Consiglio comunale	<ul style="list-style-type: none">• Far riunire il Consiglio comunale affinché deliberi la soluzione finale, che sarà comunicata all'assemblea	5 minuti
Discussione guidata	<ul style="list-style-type: none">• Discussione sulla dinamica del gioco• Discussione sugli esiti del gioco• Collegamento con la realtà	25 minuti



Scheda di supporto per il ruolo Sindaco e Consiglio comunale

FASE	COMPITI
Apertura dell'assemblea cittadina	<ul style="list-style-type: none">• Inaugurare l'assemblea cittadina ("Cari concittadini di... Benvenuti...")• Riassumere il motivo dell'assemblea ("Oggi siamo qui riuniti per...")• Invitare a turno un giocatore per gruppo a presentare brevemente (massimo 3 minuti a ruolo) il proprio ruolo ("Diamo ora la parola a...")• Chiudere la prima fase dell'assemblea e invitare i giocatori a pensare a delle possibili soluzioni ("Lasciamo ora tempo a ciascun gruppo di...")
Riapertura dell'assemblea cittadina e proposte di una soluzione	<ul style="list-style-type: none">• Riaprire l'assemblea cittadina ("Bentornati all'assemblea...")• Invitare a turno un giocatore per gruppo a esporre le proprie proposte di soluzione (che saranno annotate alla lavagna dal facilitatore)• Dare la parola al facilitatore, che spiega l'uso di informazioni aggiuntive• Gestire il turno degli interventi durante la discussione, facendo rispettare i tempi (massimo 3 minuti a ruolo)• Fare anche una proposta per il proprio gruppo
Votazione	<ul style="list-style-type: none">• Annunciare il momento della valutazione, non possono più essere aggiunte nuove proposte• Leggere le soluzioni proposte che sono state annotate dal facilitatore• Procedere alla votazione: ogni gruppo ha un solo voto e può votare per una sola proposta
Delibera del Consiglio comunale	<ul style="list-style-type: none">• Il Consiglio comunale si riunisce per scegliere la decisione finale• Esporre la decisione dell'assemblea• Chiudere l'assemblea

I CASI



Il tuo Consiglio Comunale ha a disposizione un fondo di 20 mila € da utilizzare per la comunità. Ti rendi conto delle difficoltà che ha la cooperativa MUSAT e sai bene che i suoi prodotti sono di ottima qualità e perfetti per ridurre la denutrizione. La comunità, però, ha anche altri problemi prioritari da risolvere (strade, elettricità, fognature) e i fondi a disposizione non sono sufficienti per tutto.

OBBIETTIVO
Trovare una soluzione per sostenere la cooperativa e incentivare il consumo dei suoi prodotti



Come Sindaco sai bene che l'agricoltura tradizionale è più rispettosa per l'ambiente, più salutare e custodisce i valori tradizionali locali; ma la multinazionale è importante a livello economico. Molte famiglie non si possono permettere di acquistare prodotti della cooperativa perché troppo cari, ma ti rendi conto delle difficoltà che ha la cooperativa non riuscendo a vendere i propri prodotti.

OBBIETTIVO
Trovare una soluzione al problema mediando tra le necessità delle parti coinvolte



LA COOPERATIVA DELLE DONNE: PIÙ DIRITTI O PIÙ CONFLITTI?

- colore magenta
- difficoltà ●●
- SDGs coinvolti: 2. Sconfiggere la fame, 5. Parità di genere e 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

Nel comune di Cotapa, in Guatemala, il livello di denutrizione è molto alto (45,8%) e la dieta della popolazione è composta principalmente da mais, fagioli e raramente ortaggi.

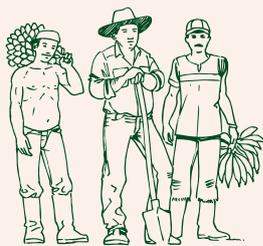
L'organizzazione spagnola IRMED lavora da diversi anni nelle comunità più isolate per favorire un ruolo più attivo delle donne, realizzando corsi di formazione sull'agricoltura familiare e biologica. Cinquecento donne hanno così creato la cooperativa MUSAT che produce ortaggi, uova e pollame; prodotti che garantiscono un'alimentazione varia ed equilibrata. La maggior parte di quanto prodotto viene però diviso tra le famiglie della cooperativa e solo una piccola parte viene venduta al mercato, non permettendo alle donne di ottenere abbastanza denaro per comprare più semi e ampliare la produzione destinata alla vendita.

Inoltre durante la stagione delle piogge, che dura diversi mesi, le poche strade che collegano le loro comunità isolate al mercato centrale sono interrotte a causa di frane o allagamenti, rendendo impossibile portare i prodotti al mercato in maniera regolare.

La cooperativa MUSAT chiede quindi di poter utilizzare un fondo annuale del comune per realizzare i loro progetti.

I Ruoli:

Sindaco e Consiglio Comunale di Cotapa, Rappresentanti del partito di opposizione, Giovani EcoClub, Organizzazione IRMED, Azienda locale "Fructos de tierra", Comitato di quartiere, Cooperativa di donne MUSAT, Organizzazione dei contadini



LA GRANDE AZIENDA, LA PICCOLA COOPERATIVA E IL PAESE DEL MAIS: QUALE FUTURO PER I CONTADINI?

- colore verde scuro
- difficoltà ●●●
- SDGs coinvolti: 12. *Consumo e produzione responsabili* e 15. *Vita sulla terra*

L'America Centrale è particolarmente minacciata dal riscaldamento globale. I cambiamenti climatici hanno già causato mancanza di acqua, riduzione della produzione agricola e alimentare, aumento degli incendi nelle foreste e sgritolamento delle coste.

Il comune di Sapamas in Guatemala sorge in un'area agricola in cui si coltivavano in passato fagioli, mais, patate e caffè.

La multinazionale Corn ha iniziato a comprare terreni per produrre mais con metodi industriali e ora possiede l'83% del territorio comunale. La loro produzione fa largo uso di sostanze inquinanti come carbone, benzina e gasolio, tra le principali cause dell'aumento globale delle temperature. L'azienda coltiva un solo tipo di mais, sfruttando i terreni e utilizzando fertilizzanti chimici e pesticidi che servono per garantire una raccolta costante tutto l'anno. Nel lungo periodo questi fattori potrebbero diminuire la produzione di mais del 25%.

Questo tipo di agricoltura, detta intensiva, ha inoltre bisogno di sempre maggiori spazi per poter garantire la produzione nonostante lo sfruttamento dei terreni. Di conseguenza, le foreste vengono tagliate per fare spazio a campi coltivati; le piante però sono decisive nell'assorbire la CO2 e quindi evitare il surriscaldamento delle temperature.

La maggior parte degli abitanti di Sapamas lavora nella multinazionale che si occupa di tutte le fasi di produzione: semina, coltivazione, raccolta, confezionamento, distribuzione e vendita del prodotto finito.

Solo un piccolo gruppo di agricoltori ha deciso di lasciare l'azienda straniera per fondare una cooperativa, riprendere la coltivazione tradizionale di più varietà di mais e attuare la rotazione delle colture per arricchire il suolo. Questo tipo di agricoltura biologica, attenta ai cicli naturali e che non utilizza prodotti chimici, è uno degli strumenti fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici.

Il 60% del raccolto viene diviso tra i contadini, mentre il 40% viene venduto al mercato locale. Il prodotto della cooperativa è di alta qualità, ha un basso impatto ambientale, ma viene acquistato in quantità ridotte a Sapamas, perché il prezzo è troppo alto rispetto a quello della multinazionale.

Il sindaco ha indetto un'assemblea pubblica per discutere del problema.

I Ruoli:

Sindaco e Consiglio Comunale di Sapamas, Tecnico comunale in sicurezza alimentare e nutrizionale, Multinazionale Corn, Impresa di confezionamento, Organizzazione PES, Cooperativa di contadini, Contadini, Famiglie.



IL MUNICIPIO DI PICAGUA E L'OSPITE SGRADITO: CHE FARE CON LA SPAZZATURA?

- colore marrone
- difficoltà ●●
- SDGs coinvolti: 11. *Città e comunità sostenibili*, 14. *Vita sott'acqua* e 13. *Lotta contro il cambiamento climatico*

Il comune di Picagua, sulle sponde del lago Nicaragua, sorge in un'area isolata caratterizzata da molte piogge e alte temperature. Molti abitanti vivono in zone rurali poco servite e poco collegate al centro cittadino.

Il reddito medio è tra i più bassi del Paese e la pandemia ha peggiorato ulteriormente la situazione. L'emigrazione è alta e toglie forze alle comunità. Le autorità puntano su uno sviluppo basato sul turismo e sul commercio ma la zona è nota come una delle più difficili da raggiungere.

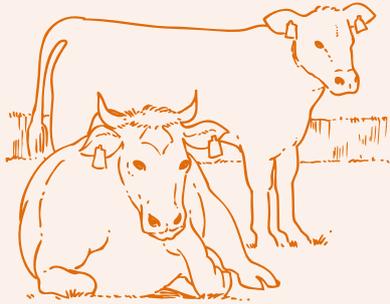
Le scarse condizioni igienico-sanitarie dovute all'inefficiente gestione dei rifiuti sono fonte di disagio soprattutto per le comunità rurali. Il servizio di raccolta copre solo il 40% del territorio, esiste un unico centro di raccolta e nelle zone rurali i rifiuti restano spesso in strada per molto tempo. Questa situazione può creare un ulteriore problema di contaminazione dei terreni, delle falde acquifere e anche delle acque del lago.

Secondo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il problema della gestione dei rifiuti si dovrebbe affrontare riducendo il più possibile la quantità di rifiuti da smaltire. La cosiddetta strategia delle «quattro R» indica le azioni da intraprendere: Riduzione alla fonte, il che significa evitare il più possibile di produrre rifiuti, il Riuso, la Raccolta differenziata e il Recupero/Riciclo.

Il sindaco è consapevole che la raccolta dei rifiuti deve essere migliorata per garantire la salute dei cittadini, per assicurare condizioni di vita dignitose e per ridurre l'impatto sull'ambiente. Per decidere come agire ha indetto un'assemblea per ascoltare associazioni di cittadini interessate alla questione; la multinazionale Basura Company e l'impresa Nazionale di Gestione dei Rifiuti presenteranno delle proposte. Dopo averle ascoltate e raccolto le esigenze dei cittadini, sindaco e Giunta comunale sceglieranno come procedere.

I Ruoli:

Sindaco e Consiglio Comunale di Picagua, Rappresentante della Comunità rurale, Basura Company, Giovani dell'Eco-club, Impresa Nazionale di Gestione dei Rifiuti, Impresa di trasporti, Comitato cittadini, Cooperativa agricoltori



NOI MANGIAMO LA CARNE, MA LA CARNE COSA "MANGIA"?

- colore giallo
- difficoltà ••
- **SDGs coinvolti: 2. Sconfiggere la fame e 12. Consumo e produzione responsabili**

Sul territorio di Runeo alcune piccole aziende agricole della cooperativa La Granda allevano in modo naturale (animali lasciati liberi di pascolare, no a mangimi OGM e prodotti chimici) la famosa razza bovina belmontese, ottenendo carne di qualità.

La crescita mondiale dei consumi di carne sta favorendo però le grandi aziende che hanno l'obiettivo di produrre una grande quantità di carne a costi minimi e utilizzando modalità poco rispettose degli animali (allevamento intensivo). Per esempio nutrono i bovini con cereali modificati (più proteine) e integratori di vitamine e sali; gli animali vivono ammassati, hanno poca libertà di muoversi e gli vengono somministrati antibiotici per evitare la diffusione di malattie.

Un altro aspetto da considerare riguarda le modalità di coltivazione dei cereali, necessari in grande quantità negli allevamenti intensivi. Gli agricoltori sono spinti ad utilizzare fertilizzanti e pesticidi per garantire una produzione adeguata alle richieste degli allevatori. Il rischio però è che questi prodotti inquinino i terreni e le acque.

La cooperativa La Granda punta quindi sulla qualità, mentre le grandi aziende sulla quantità.

Il comune di Rueno ha convocato un'assemblea per decidere a chi assegnare un grande terreno finora inutilizzato. Verranno ascoltati i pareri di tutti i soggetti interessati e delle parti coinvolte prima di raggiungere una decisione.

I Ruoli:

Sindaco e consiglio comunale di Runeo, Associazione ecologista, Associazione agricoltori locali, Azienda di allevamento intensivo "Bovini Sazi", Impresa di macellazione, Ente di promozione turistica, Cooperativa "La Granda", Associazione culturale "Adam Smith"



PRANZI CHE FANNO SCUOLA. CIBO BIOLOGICO O INDUSTRIALE PER LE MENSE SCOLASTICHE?

- colore verde chiaro
- difficoltà •••
- **SDGs coinvolti: 4. Istruzione di qualità, 2. Sconfiggere la fame e 11. Città e comunità sostenibili.**

Nel comune di Melago, situato in Lombardia, esistono due mense nelle scuole primarie pubbliche, gestite attraverso una gara di appalto* e l'affidamento del servizio all'azienda vincitrice con un contratto di tre anni.

Attualmente le mense scolastiche delle due scuole sono gestite dall'azienda "Pancia Piena" che fornisce ogni giorno pasti per 950 alunni. I pasti forniti dall'azienda contengono prodotti provenienti dalla grande distribuzione, con un alto impatto ambientale e un basso prezzo.

Alcuni genitori, fondatori di un Gruppo di Acquisto Solidale - GAS (gruppi di cittadini che fanno acquisti collettivi, più economici e più sostenibili), ha mosso delle lamentele al comune per la qualità dei pasti dati ai bambini. Il cibo, infatti, contiene conservanti e coloranti artificiali, la frutta e la verdura servite non seguono le stagioni e spesso provengono da altri Stati, creando quindi inquinamento dovuto al loro trasporto.

Il pesante impatto ambientale e alcuni episodi di intolleranza alimentare nei bambini hanno spinto questi genitori a chiedere un intervento del comune. Il sindaco, cogliendo l'occasione della scadenza del contratto triennale con l'azienda "Pancia Piena", ha indetto un'assemblea pubblica che dovrà decidere cinque requisiti da inserire nel nuovo bando di gara.

* Quando un'amministrazione pubblica (comune, regione, etc.) deve realizzare delle opere pubbliche (strade, ponti, edifici, etc.) o ha bisogno di un servizio (mensa, sistemazione aiuole, etc.) indice una gara a cui partecipano coloro che sono interessati a realizzare il lavoro.

I Ruoli:

Sindaco e Giunta Comunale di Melago, Partito di opposizione di Melago, Azienda di ristorazione collettiva "BioMensa", Impresa di ristorazione collettiva "Pancia Piena", Commissione mensa, Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), Rappresentanti dei genitori degli alunni, Insegnanti.



Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action

- è un progetto promosso dal Comune di Milano con ACRA, ActionAid Italia, Mani Tese e altri 26 partner (18 enti locali, 8 organizzazioni civili). Food Wave ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza, la consapevolezza e l'impegno dei giovani su modelli sostenibili di consumo e comportamento alimentare. Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma DEAR – Development Education and Awareness Raising nell'Unione Europea. Il progetto si sviluppa in oltre 21 località in 17 Paesi (16 nell'Unione europea e 1 nel Sud Globale - Brasile). Anche la rete globale C40 è un associato del progetto.

**www.foodwave.eu - info@foodwave.eu
Facebook / Instagram @foodwaveproject**

ACRA è un'organizzazione non governativa con sede a Milano, impegnata da oltre 50 anni nella lotta alla povertà e nella cooperazione internazionale su temi quali cibo, educazione, acqua, energia e ambiente.

In Europa e in Italia promuove una cultura del dialogo, dell'integrazione, dello scambio interculturale e della solidarietà. Da più di 30 anni realizza progetti, iniziative e laboratori di Educazione alla Cittadinanza attiva e Globale.

**ACRA, via Lazzaretto 3 - 20124 Milano
CF 97020740151 - T +39 02 27000291
www.acra.it**

“Climate change? Claim the Change” - percorsi e strumenti a sostegno dell'educazione nel post emergenza covid 19 - è un progetto sostenuto dei fondi dell'8x1000 dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai e realizzato da ACRA. Il progetto ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei giovani sui comportamenti individuali e collettivi utili a contrastare il cambiamento climatico. “Climate change? Claim the Change” propone ai docenti strumenti e metodologie innovative per affrontare in classe le tematiche ambientali e offre ai giovani esperienze positive di gruppo per riflettere sul tema del cambiamento climatico e agire per contrastarlo. Il progetto si sviluppa su tutto il territorio nazionale con attività in presenza in 8 regioni (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana e Umbria).



Aggiornamento testi a cura di Giulia Venturini
Revisione a cura di Veronica Vismara e Davide Tuniz - ACRA
Progetto grafico e impaginazione di Chiara Baggio - ACRA

Adattamento da una precedente pubblicazione sviluppata da ACRA in collaborazione con il Comune di Milano realizzata con il contributo dell'Unione Europea

Questa pubblicazione è realizzata nell'ambito dei progetti “Food Wave” e “Climate change? Claim the change!” con il sostegno finanziario rispettivamente dell'Unione Europea e dei fondi 8x1000 dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità di ACRA e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea.

Quest'opera è rilasciata sotto licenza Creative Commons - Attribuzione Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Licenza Internazionale.